

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

15 Ottobre 2011

Anno 2- Numero XV

Sasso: Bella giornata, buone le presenze e sempre bella tappa

VELISTA PER CASO?

Sallusti 1° : Ad un passo dalla consacrazione in E1

Sasso, 15 ottobre 2011

A Gonfie vele

Una bella, "fresca", giornata d'ottobre accoglie i turbikers nell'ormai nota 'location' di Ladispoli.

Si rivedono le solite facce allegre, ma, come scolaretti, arrivati ormai a fine Maggio: è chiaro che salvo casi particolari, i promossi ed i bocciati sono ben noti a tutti.

Però...ce n'è uno che ha giocato a nascondino per tutta l'estate, solcando il Mediterraneo (va bè...il Tirreno...) a vele spiegate, ma a noi deve invece spiegare non le vele, ma come ha fatto. Qual è il suo segreto? Poco credibili i pochi chilometri accumulati nelle gambe. I fatti parlano da soli: oggi primo sul podio virtuale di tappa, si avvicina inesorabilmente verso il 'gotha' del Turbike, quell'astratto tempio dell'E1 dove il pedalare diventa quasi una lotta per la sopravvivenza.

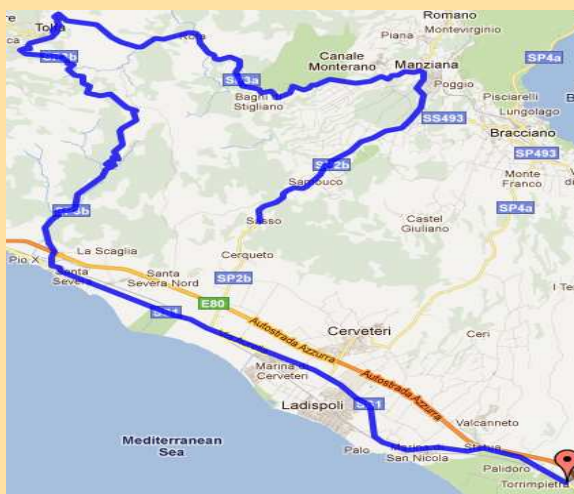
Staremo a vedere se nel 2012 il nostro avvocato mollerà le cime non più ad un mezzo galleggiante, piuttosto lascerà di stucco altri ciclisti fluttuando sui pedali della sua bicicletta.

Intanto dovrà ancora lottare e dunque confermare il suo stato di forma, prima che il verdetto finale lo consacri al podio, all'ascesa tra i migliori.

E poi...staremo a vedere se avrà ancora tanta voglia di scherzare!

Avvocà...me sa che 'sta causa l'hai persa!

Paolo Rivolta silver_mustang



Non esiste più la mezza...età!

Ebbene si il verdetto della tappa ha visto vincitori il più giovane (Luzi) ed uno dei più vecchi del Turbike (Pellegrini) ...anagraficamente parlando.

Cosa succede alle altre fasce d'età? si sono arresi davanti a questi nuovi volti del panorama Turbike? Insomma questo gioco riesce a scombinare le anagrafiche, chi si lamenta della giovane età del primo chi della notevole età del secondo insomma non si è mai contenti. Ma qualche dubbio serpeggia nel gruppo, le affermazioni di Pellegrini spesso vengono attribuite a non ben precisati giochi alchemici, lo vogliamo dire? secondo alcuni è Doping secondo altri seria preparazione e ostinata voglia di primeggiare.

La prestazione è notevole anche perchè l'indomito Pelle ha avuto ragione di un Della Sala ormai senza motivazioni e con una stanchezza ormai evidente, del resto Della Sala ha dominato una stagione ed ora si appresta ad entrare nell'Olimpo (o Inferno) del Turbike.

A proposito di Olimpo, un'altro semideo si appresta a scalare questa impervia montagna, il velista Sallusti, il suo terzo posto in classifica generale

sembra ormai consolidato ed il prossimo anno lo vedrà sicuramente ben figurare tra gli altri atleti. Parliamo invece di un altro terzo posto in classifica, parliamo di un Luzi che ha cercato di insidiare la posizione ad uno dei 3 senatori ovvero Leonardi (il primo e secondo rispettivamente Carpentieri e Medoro), ma Leonardi in arte Belzebù ha resistito all'attacco del giovane Ares e con il secondo posto in quel di Rocca di Mezzo ha suggellato il suo terzo posto in classifica generale.

Poco male Luzi comunque appartiene alla ristretta cerchia dei magnifici sei, anche se gli auguriamo per il prossimo anno di conquistare ben altri trofei... In A1 invece si consuma una lotta all'ultima tappa tra Forlucci in calo ma comunque primo seppur di pochissimo ed un Lodoli in rimonta ed una Aterido che forse pagherà lo sbaglio del percorso nella tappa.

Al disperato inseguimento Lancia che probabilmente potrà rappresentare la "sorpresa" se riuscirà a colmare il divario con le 3 lepri... bè insomma lepri non proprio procioni magari ma qui mi fermo!. In A2 infine Sor Giulio continua implacabile la sua corsa, con Russo G che sornione insegue e macina punti distanziando la outsider Santarelli davanti ad un Bertelli sempre più vicino alla forchetta che al pedale. Vi lasco ai contributi degli altri Turbikers e saluto il rientro come redattore del Grande Rivolta.



R
A
D
I
O

C
O
R
S
A

Disastro "DAINI"

Quattordicesima tappa letale per Emilio Contador Aterido, che perde 1 minuto circa dal vincitore sulla salita di Rocca di Mezzo, Luciano Lodoli. Un malinteso tra il Capitano Zanon ed il suo pupillo potrebbe consegnare la vittoria della categoria A1 proprio ai suoi avversari. Aterido sbaglia strada incolpando il suo capitano, mossiere di turno, di non aver segnalato bene la direzione del percorso e di non essere stato richiamato subito dopo pochi metri, perde secondi preziosi che non riuscirà più a recuperare. Discussione all'arrivo fra i due molto accesa e riunione straordinaria convocata dalla squadra la sera stessa. Con questo errore la vittoria della categoria è molto compromessa, il campione dovrebbe vincere tutte le rimanenti gare e pregare che non ne venga annullata nessuna. Zanon rischia l'esonero ma la dirigenza smentisce categoricamente e rassicura tutti per non creare maggiore tensione all'interno della squadra. Campionato riaperto quindi nella A1 e finale da brividi.

Alessandro "Alex" Tomei



Alessandro Tomei (alex75)

A1

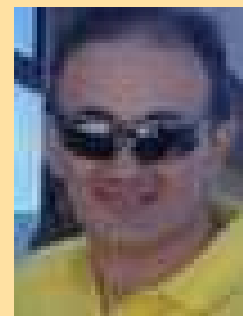
ATTERRI.....DO!

Stavolta il "Cannibale" A1 è stato "generoso" con i suoi avversari.....se ne è andato come al solito non appena la strada ha cominciato a salire per poi infilarsi, prima del bivio per Rocca di Mezzo, in una rampa senza uscita...offrendo su un piatto d'argento ai rivali increduli la vittoria di tappa. Peccato che anche io, preso dalla smania di raggiungerlo (ero in seconda posizione), lo abbia seguito su per quel vicolo cieco, fidandomi di lui, visto che non conoscevo il percorso nella parte finale.

Il buon Amos ci ha raggiunti urlando che la strada non era quella, così siamo tornati indietro ma ne avevamo almeno 7-8 davanti. Mi è tornato in mente il Pantani di Oropa, al Giro del '99, appiedato da un salto di catena, e capace di vincere lo stesso recuperando in salita ben 49 posizioni ed arrivando da solo al traguardo. Un po' per la rabbia, un po' perché sentivo la gamba girare bene, ho cominciato a mulinare sui pedali ed ho recuperato via via posizioni, fino a "vedere" Forlucci e Lodoli che erano in testa a non più di 300 metri. Ma l'arrivo era ormai vicino, non c'era più spazio per raggiungerli, ed allo sprint un furioso Emilio mi superava ottenendo la terza piazza.

Peccato davvero!

Amadio



Amadio Lancia

Il commento del Presidente

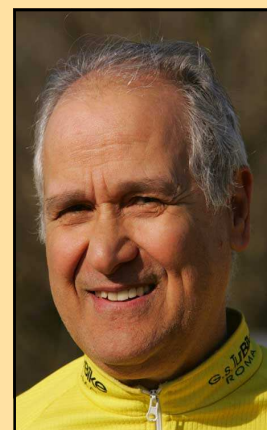
Il Turbike volge verso il finale della stagione e le tappe finali daranno l'ultimo responso!

Nella categoria Elite 1, CARPENTIERI è ormai sicuro di iscriverne ancora il suo nome nell'albo d'oro Turbike! Restano da stabilire le posizioni d'onore ovvero i due nomi dei "Bigs" che si uniranno al "Leader"; Poi sarà importante conoscere i nomi dei tre Leader E1. Le altre categorie sono ancora da definire e saranno decisive le ultime tre tappe:

1) ROCCA DI CAVE; 2) BELMONTE; 3) TOLFA.

Nella tappa di ieri, Vittorie per CARPENTIERI (E1) poi LEONARDI e ARRIAGADA in ex-equò; Nella E2, Vittoria di NARDI che precede di 17" un grande SALUSTI! poi PELLEGRINI a 3'35". Nella A1 Vittoria per EMILIO ATERIDO che questa volta non sbaglia strada ma che deve guardarsi le spalle dal rimontante LUCIANO LODOLI!!! Terzo AMADIO LANCIA a 1'47"!!! Nella A2, Vittoria di GOYRET per distacco !!! al secondo posto RUSSO GABRIELE a 6'36" e terzo TRAZZI RICCARDO a 14'43"!!!

Marcello Cesaretti



Marcello Cesaretti

TurBike
GRUPPO SPORTIVO ROMA

2 Parole sulla 24h MTB di Roma...

All'ombra dell'Acquedotto Claudio, la sesta edizione della 24 Ore di Roma si è conclusa con pieno successo sotto tutti gli aspetti con l'organizzazione di Mariano Di Mauro e Claudio Vettorel dell'VIII Legione Romana. Dal punto di vista numerico la cifra raggiunta è stata quella di 1650 bikers dall'Italia, dall'Europa e dal Mondo animando la gara e totalizzando il più possibile il maggior numero di giri tra nuvole di polvere sollevate dalle proprie biciclette e una splendida giornata di sole.

.....

Queste poche parole tratte dal resoconto della gara sul sito ufficiale della 24 ore MTB svoltasi a Roma il 23.9 scorso dovrebbero farci riflettere un poco. Ho cercato dappertutto nei resoconti ufficiali il nome Turbike, tra i tanti e blasonati partecipanti ma, elenco degli iscritti a parte, il nostro team non figura. Eppure siamo uno tra i club più numerosi di Roma, con risultati riconosciuti nelle gran fondo dove spesso rastrelliamo successi a mani basse. Ma noi ci siamo iscritti in 13. Abbiamo montato i gazebo avanzati da tre edizioni e che mostravano gli anni. Un camper, qualche tenda, qualche sedia a sdraio. un supporto per le bici che cadeva tutti i minuti. Forse per fare il nostro palio Turbike poteva andare anche bene così. Io ritengo che un evento che richiama ciclisti dall'Australia(!) dovrebbe meritare un po' di attenzione dal Turbike. Noi invece abbiamo preso a "serciate", il romanesco è d'obbligo, Francesco Russo che ha osato mettere sul sito il banner della 24H. Una gara che fa parte del circuito nazionale endurance MTB. Una gara che si svolge all'ombra dell'acquedotto iniziato da Caligola e finito dall'imperatore Claudio attorno al 60 d.c., su un circuito di 7km così spettacolare da far invidia alla 24 ore di Le Mans. e che si svolge, non ultimo, nella Caput Mundi, cioè a casa nostra. Mi aspettavo di più da questa 24 ore. Di più dal Turbike, di più dalla squadra, di più da me stesso. Relegare al rango di Turbilonga un evento simile, tanto per portare a casa i 40 punti fedeltà lo trovo sinceramente troppo riduttivo. Ho chiesto a mia moglie di farmi un piccolo articolo per la nostra Gazzetta, a suo piacere e guarda caso è andata proprio a parlare della 24 ore.... -Ma perché la chiamano 24 ore? Eh, sì, perché non so da voi, ma a casa nostra questa gara si trasforma in una specie di maratona settimanale che assume le proporzioni di un matrimonio: la location, il rinfresco, gli abiti, gli invitati... niente è lasciato al caso! Così si comincia montando la tenda in giardino e facendole pren-

dere aria; si preparano sacco a pelo e coperta (che dici farà freddo do notte come l'hanno scorso?); si decide un menù "energetico e digeribile": l'immane pane e nutella; si contano le divise da mettere in borsa (l'anno scorso erano troppo poche, quest'anno me ne prendo di più..tanto non bastano mai); si smonta e si rimonta la bici oliando ogni più piccolo ingranaggio (così è perfetta...ma lo era anche prima aggiungo io). Insomma siamo coinvolti un po' tutti! Almeno qui a casa Di Stefano. Così le aspettative di mio marito diventano quelle di tutta la famiglia, così come le sue delusioni o le sue soddisfazioni. Che dire di quest'anno? Meglio sorvolare...del resto da moglie di pilota che altro potrei fare?

Di Claudia Colabona ("Sora Giulia")



Sora Giulia



Sor Giulio



Sor Giulio "In Action"

PARTECIPA ALLE ATTIVITA' EDITORIALI!!

Il sabato sera, invia i tuoi contributi. Se hai scattato foto, registrato video divertenti o hai mente quattro righe, un sfottò....INVIARE UNA E-MAIL A:

Gazzetta.turbike@libero.it

Ogni contributo verrà pubblicato.

Perché la Gazzetta Turbike è di TUTTI!!



GRAN FONDO NEWS

Maratona Dles Dolomites 2012: stanchi delle prese in giro!



Dopo anni, e dopo un 2011 che ha visto il Turbike partecipare affannosamente alla regina delle GF italiane, sembra che la nostra partecipazione vada scemando, e, ad occhio, dimezzandosi nelle presenze. Questo 'grazie' all'informatizzazione di cui il tour operator Holimites ha quest'anno abusato e mal disposto. Valanghe di richieste inevase, server bloccati, prenotazioni da effettuare 9 mesi prima (ovvero 3 mesi dopo la MDD!!) hanno di fatto piccato gli affezionati frequentatori di questa classica., la cui pazienza era stata già messa alla prova da tempo.

I monti pallidi, tuttavia, nella loro maestosità, sono lì che ci aspettano ancora... E' forse arrivato il momento di rivedere il modo di partecipare a questo evento? Alcuni cari amici sono riusciti ad iscriversi, e, dopo alcune insistenze, mi hanno quasi obbligato ad alloggiare con loro il prossimo anno, pur non essendo iscritto alla Granfondo. Cosa farò? Mah!...Prima di tutto partiremo il sabato per tornare dopo 9 giorni, e poi, ogni giorno un 'passo' nuovo, e finalmente, andremo a fare i turisti.

E la domenica della gara? Presto detto: mentre loro saranno in griglia a tremare dal freddo, io starò a letto a dormire; mi alzerò con calma alle 8, una bella colazione davanti alla TV (a vedere la diretta su RAITRE), doccia, poi, con calma, tenterò di arrivare in cima al Valparola, e lì mi diventerò a sferterli e vederli faticare nell'ultima, terribile, fatica! Ah! dimenticavo...strudel e poi ritorno.

Mentre la Sportful...

...che non ha nulla da invidiare alla MDD, ed è, anzi, più dura, selettiva ed appagante per certi versi, comincia a strappare granfondisti alla Maratona, soprattutto quest'anno, in particolare ce ne accorgiamo nel nostro gruppo, dove il Team Granfondo sembra aver raccolto diverse adesioni. Allora potremo dire che, tirate le somme, se noteremo un forte incremento di partecipanti a questa GF, sarà nato un "movimento di protesta" contro la MDD e la sua caparbia 'industrializzazione' di questo fantastico evento sportivo. Chi ha partecipato a questo evento sa che non si scherza: salite dolci poche, alcune molto aspre, poco tempo per 'rifiatare', percorso tosto anche per il 'medio' (122km per 2650 m dsl...si fa per dire!).

Il lungo, poi, è veramente da supermen, 210 km e 5300 m di ascese!

Dunque, ragazzi, una nuova sfida ci aspetta, facciamo vedere di che pasta siamo fatti!!

E L'Emilia Romagna, al solito, è maestra!

Da **marzo a settembre 2012**, cinque manifestazioni daranno la possibilità di partecipare ad una quota di **solli 6 euro per ciascuna GF**.

Si comincia con Bellaria il **25 marzo** (Madreterra Verdeblu), poi il **29 aprile** (Terme di Castrocaro—GF Fondriest).

A **Giugno**, Cesena con il Memorial Antonio Corani, a seguire il **29 Luglio** on la VI edizione della 'Sport per Crescere Insieme'.

Infine, il **9 settembre**, a San Mauro Pascoli per partecipare al Memorial Giovanni Pascoli.

Tutte manifestazioni senza 'effetti speciali' ma tanta sostanza ed allegria.

Per info: Verdeblu 0541/346808 — www.romagnasprint.com

La redazione vi saluta...alla prossima!